

Speciale Mostra

"COME ERAVAMO... Signori e contadini a Spinea agli inizi del '900"

Martedì 5 giugno alle ore 10.00 gli alunni della scuola primaria "C. Goldoni" inaugureranno la mostra del percorso didattico di storia locale con canzoni, giochi e balli degli inizi del secolo scorso. Nei locali della scuola saranno ricostruiti gli ambienti ed esposti gli oggetti dell'epoca.

La mostra nasce da un lungo e approfondito lavoro di ricerca sulla realtà storica del nostro paese. È stato un vero arricchimento, sia sotto il profilo culturale che sociale, che ha visto i ragazzi impegnarsi a ricercare oggetti, costumi e documenti e ad intervistare i nonni. LA MOSTRA rimarrà APERTA al PUBBLICO dalle ore 8.05 alle ore 16.30 dal 5 GIUGNO al 13 giugno 2007.



RUBRICHE

- Attualità della scuola (Cl. quinte)
- Giochi e filastrocche di una volta (Cl. prime)
- I casoni e i mestieri di un tempo (Cl. seconde)
- Le ville venete: la vita (Cl. terze)
- Giocattoli di una volta (Cl. terze e quarte)
- Vecchie foto della Spinea di un tempo, la scuola, il casone (Cl. quinte)
- Mostra (tutte le classi)

ATTIVITA' E LABORATORI DELLE CLASSI PRIME

OH CHE BEL CASTELLO

Oh, che bel castello,
marcondirondirondello,
oh che bel castello,
marcondirondirondà!
Il nostro è ancor più bello...
Marcondirondirondello,
il nostro è ancor più bello...
marcondirondirondà.
Noi lo bruceremo,
marcondirondirondello,
noi lo bruceremo,
marcondirondà.
Noi lo rifaremo,
marcondirondirondello,
noi lo rifaremo,
marcondirondirondà.
Leveremo una pietra,
marcondirondirondello,
leveremo una pietra,
marcondirondirondà.
La rimetteremo,
marcondirondirondello,
la rimetteremo,
marcondirondirondà.
Laveremo due pietre...



GIOCHI DI UNA VOLTA

Noi bambini delle classi prime abbiamo riscoperto i giochi che facevano i nostri nonni, il campanon, i girotondi. abbiamo provato a costruire anche qualche giocattolo come gli aquiloni ed è stato molto divertente.



Madama Dorè

Oh quante belle figlie Madama Dorè
Oh quante belle figlie!
Son belle e me le tengo Madama Dorè
Son belle e me le tengo.
Il re ne domanda una Madama Dorè
Il re ne domanda una.
Che cosa ne vuoi fare Madama Dorè
Che cosa ne vuoi fare?
La vuole maritare Madama Dorè
La vuole maritare.
Con chi la mariterebbe Madama Dorè
Con chi la mariterebbe.
Con uno spazzacamino Madama Dorè
Con uno spazzacamino.
E come la vestirebbe Madama Dorè
E come la vestirebbe?
Di stracci e di toppe Madama Dorè
Di stracci e di toppe.
Uscite dal mio castello Madama Dorè
Uscite dal mio castello.
Le mie figlie me le tengo Madama Dorè
Le mie figlie me le tengo.
Col re di Spagna Madama Dorè
Col re di Spagna.



E come la vestirebbe Madama Dorè
Ma come la vestirebbe.
Di rose e di viole Madama Dorè
Di rose e di viole.
Entrate nel mio castello Madama Dorè
Entrate nel mio castello.
Scegliete la più bella Madama Dorè
Scegliete la più bella.
La più bella l'ho già scelta
Madama Dorè
La più bella l'ho già scelta.
Allora vi saluto Madama Dorè
Allora vi saluto.

ATTIVITA' DELLE CLASSI SECONDE

VITA NEL CASONE E MESTIERI DI UN TEMPO

Noi bambini delle classi seconde abbiamo iniziato il percorso storico imparando a conoscere le antiche abitazioni di contadini e pescatori: i casoni. Abbiamo ascoltato racconti, descrizioni sulla loro struttura, siamo andati a visitare una ricostruzione realizzata proprio qui, a Spinea, dove una nonna ci ha raccontato un po' della sua vita contadina e ci ha descritto com'era l'interno del suo casone.

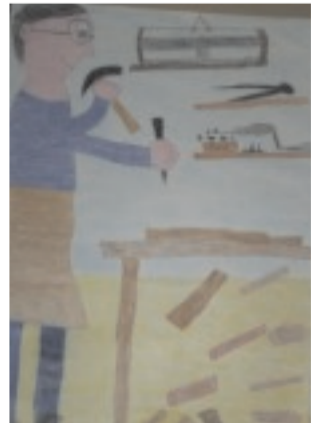


Abbiamo poi disegnato queste abitazioni e abbiamo costruito un plastico. Ci siamo soffermati a studiare maggiormente l'ambiente della cucina e gli oggetti in essa contenuti, che sono proprio molto diversi da quelli che usiamo oggi!
Grazie ai nostri nonni e bisnonni che ci hanno lasciato portare a scuola reperti del loro passato così che noi abbiamo potuto conoscerlo un po' di più!

Abbiamo conosciuto anche alcuni mestieri di un tempo che venivano svolti con molta fatica e senza macchine, ma solo con l'abilità delle mani.

Ci siamo divertiti ad ascoltare in dialetto le poesie che descrivevano i mestieri come quello della lissia e del marangon....

Questi sono i nostri lavori...



GRUPPO DI REDAZIONE

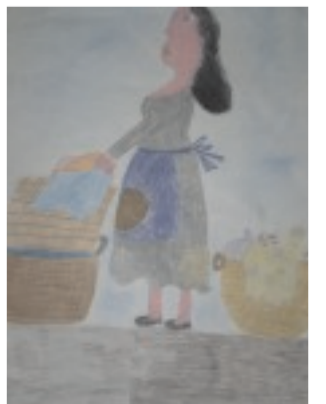
Classi quinte

AUTORI

Classi I, II, III, IV, V

Visitate il sito della scuola!

<http://www.spineaprimocircolo.it>



ATTIVITA' DELLE CLASSI TERZE E QUARTE

Villa Simion e i suoi cambiamenti d'uso

L'oggetto della ricerca della classe terza è stata la storia di un'antica abitazione e del suo parco [la villa Simion] nella sua evoluzione da villa padronale a residenza popolare e infine a edificio pubblico.

La scelta della villa come mostra oggetto di studio ci ha permesso di conoscere un aspetto del patrimonio culturale e ambientale di Spinea.



Dopo aver fatto una visita alla biblioteca e confrontato vecchie foto con quelle più recenti ci siamo posti molte domande sul passato di questa villa ed abbiamo compreso come le fonti, che possono essere materiali orali, scritte, siano uno strumento indispensabile per la ricostruzione del passato e della vita in villa.

Tutti insieme abbiamo disegnato e costruito un grande libro sulle ville venete lungo il corso del fiume Brenta.



Come abbiamo realizzato le bambole di una volta e i materiali usati

Noi bambini delle classi 3 e 4, quest'anno faremo una mostra sulle ville, sui giochi e altri oggetti di una volta.

Tra questi giochi abbiamo realizzato delle bambole che sono state costruite con il materiale portato da casa.

I materiali usati sono stati :

- 3 strofinacci vecchi da cucina ,
- 1 piccola confezione di cotone,
- 1 presina, ago, filo e bottoni.

Le bambole si costruiscono in questo modo:

prendere uno strofinaccio e arrotolarlo come un salamino, fissare con della paglia le 2 estremità , si fa lo stesso con un altro strofinaccio.

I 2 rotoli servono 1 per le gambe e l'altro per le braccia.

A questo punto si mette uno strofinaccio in orizzontale e un altro sopra incrociato. Ora si prende metà confezione di cotone e si fa una palla; questa è la testa.

La testa si ricopre con un strofinaccio che poi diventa anche il vestito della bambola. Perché la testa non si tolga la leghiamo con dei fili di paglia, in questo modo si lega anche la pancia.

In testa si cuce la presina che prende la parte del cappello.

Vi è piaciuto il nostro lavoro? È allora provate anche voi !!!



Come si costruisce un fucile

A scuola è venuto il nonno di Federico per insegnarci a costruire un fucile-giocattolo come quelli che usavano i nonni da piccoli.

Materiale occorrente:

- Una stecca di legno lunga circa 60 cm
- Una molletta del bucato di legno
- Colla "Mille chiodi"
- Sei elastici di camera d'aria
- Carta vetrata

Come si costruisce:

Prendi la carta vetrata e passala sugli spigoli della stecca, tante volte, finché non si sono arrotondati e non ci sono schegge.

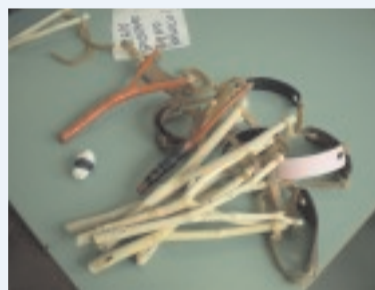
Prendi la stecca e ad una estremità taglia un pezzettino che servirà per incastrare l'elastico; oppure pianta un chiodo.

Metti la colla "Mille chiodi" a circa 5 cm all'altra estremità e attacca la molletta. Prendi i sei elastici, intrecciandoli e inseriscili dentro la molletta.

Lascialo asciugare almeno per tre ore e divertiti come mi sono divertito io.



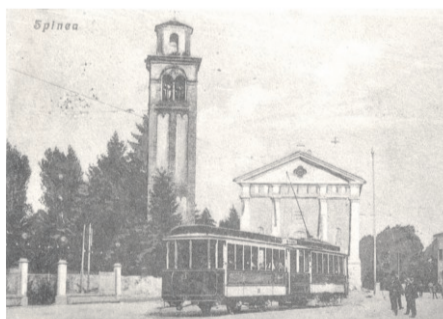
Giocattoli di una volta



ATTIVITA' DELLE CLASSI QUINTE

FOTO DI VECCHIE VILLE ED EDIFICI LUNGO LA VIA ROMA

Noi bambini di classe quinta, abbiamo osservato molte foto delle ville di Spinea e degli edifici storici lungo la Via Roma. Tutte le foto analizzate sono dell'inizio del 1900. Ci siamo resi conto, osservando queste foto, che il nostro paese è cambiato molto, in questi ultimi 80 anni!



All'inizio del secolo scorso, lungo la Via Roma, si vedevano platani e paracarri; la strada era praticamente deserta; si vedeva qualche carro o qualche carrozza e le persone potevano chiacchierare e sostare tranquillamente in mezzo alla strada! La



Via Roma era quindi un luogo di incontro... era molto diversa da oggi! Abbiamo anche intervistato il Signor Bacchin, che ci ha raccontato aneddoti e curiosità riguardo alle ville venete nei primi decenni del 1900 ed ai

loro proprietari. Abbiamo anche immaginato il laghetto e la collinetta (ora scomparsi) della Villa Del Majno ed il laghetto ora interrato della Villa Zampiron-Spessa e li abbiamo dipinti...

LA SCUOLA AL TEMPO DEI NONNI

Riguardo alla scuola a Spinea, al tempo del fascismo, invece, abbiamo intervistato il Signor Pasqualetto, il signor Bacchin ed il nonno di una bambina. I signori intervistati ci hanno raccontato dei loro primi giorni di scuola, dei "Piccoli Balilla" e delle esercitazioni che si svolgevano durante il sabato fascista.

Abbiamo capito che anche la scuola era molto diversa 80 anni fa!



I CASONI

Abbiamo poi studiato il casone, che era la tipica abitazione contadina veneta. Nel forte Gazzera, abbiamo osservato molti oggetti legati al

lavoro nei campi e alla vita quotidiana. c'erano aratri, giochi, attrezzi per la filatura della lana, lavagne e banchi di un'aula scolastica, brocche e catini per lavarsi, letti e armadi...

Tutti questi oggetti ci hanno fatto immaginare la vita ed il lavoro delle persone all'inizio del 1900.

